

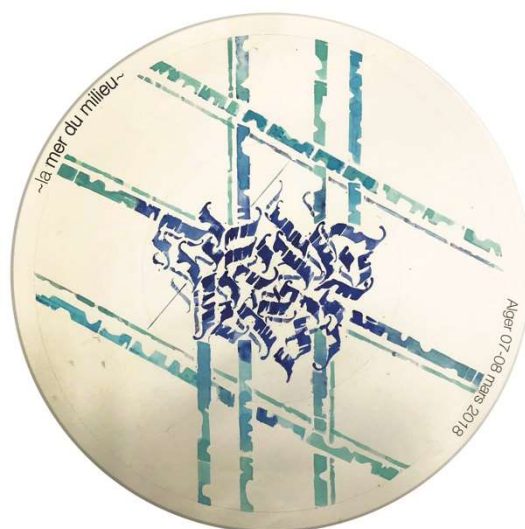
“MEDITERRANEO DOWNTOWN 2018”

(Prato, 3-6 maggio)

IL MARE DI MEZZO DESIGN DELL'INCONTRO:

DA UN WORKSHOP DEL DIDA (DIPARTIMENTO DI DESIGN DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE) NASCE IL PIATTO IN CERAMICA DECORATO CHE ANDRÀ IN PREMIO AL VINCITORE DI “MEDITERRANEO DI PACE”.

VINCE IL DECORO DELLO STUDENTE DELLA SCUOLA DI BELLE ARTI DI ALGERI, AYOUB RAKKAH.



“Guardate le ceramiche e c’è tutto, come nelle poesie e nelle canzoni. C’è tutto e basta. Ci sono gli uomini senza divise e senza armi, seduti a chiacchierare con le ragazze, a bere il caffè, a mangiare la frutta, a guardare i fiori, a curare i pesci e anche a tenere nelle mani un oggetto prezioso – al tempo della primavera e al tempo dell’autunno, con la coscienza rara che è primavera e che è autunno. O anche che è il tempo dei regali e allora trovate Salah-el-din, sultano di Egitto, che manda quaranta pezzi di ceramica di un colore grigio verde speciale a Nur-ed-din, sultano di Damasco ... Perché loro si regalavano le ceramiche. Ve lo immaginate il sultano degli Stati Uniti d’America che regala

*quaranta ceramiche al sultano di tutte le Russe bolsceviche? Questi sultani di oggi non credono alle ceramiche. Ancora meno badano a un grigio che diventa verde che va verso l’oliva e poi diventa verde giada. Questi non ci credono: loro credono alle atomiche. E le tenebre si allargano ancora. Le tenebre si spandono come un’ombra livida ovunque, ma io non posso fare niente. Ben poco. Soltanto ceramiche. Posso anche scrivervi ‘stronzo chi le rompe’ e sperare che il Sultano degli Stati Uniti d’America o il sultano di tutte le Russe bolsceviche, quando le romperanno con le loro atomiche, lo vengano a sapere: di più non posso fare.” Ettore Sottsass, **Le ceramiche delle tenebre, 1963***

Sui mezzi di comunicazione il Mediterraneo è presente quasi esclusivamente nel racconto dei migranti che drammaticamente sfocia in tragedia e nelle notizie di rivolte e guerre che infiammano molti paesi della riva sud. Ma il Mare di mezzo è anche storicamente altro: da sempre luogo dell’incontro con l’altro, del confronto e dello scambio tra popoli e culture. Uno scambio che da sempre è passato anche attraverso gli oggetti che, nel tempo, sono stati protagonisti di diaspora, contaminazioni, meticciamenti. La questione è se il design, in quanto progetto degli artefatti che popolano le nostre case, come strumento di intervento nel sociale, può contribuire alla

costruzione di una diversa idea di Mediterraneo – di nuovo luogo del confronto e dello scambio – e, più in generale, di una società realmente interculturale, che appare tra le principali sfide della contemporaneità. Ettore, Sottsass, con grande efficacia, ci dice che anche un piccolo oggetto in ceramica può caricarsi di significati e valori.

E che così è sempre stato. Muovendo da tali considerazioni i 3 workshop realizzati (il quarto e ultimo ha luogo nei giorni del festival Mediterraneo Downtown) erano finalizzati alla progettazione del riconoscimento “Mediterraneo di Pace”, il premio che ogni anno il festival “Mediterraneo Downtown” assegna a personalità che per il loro lavoro o il loro esempio si sono spesi per creare una cultura di pace nell’area mediterranea.

Il premio sarà realizzato a partire dal design di un bacile / piatto in ceramica. Un oggetto che, per tradizione, da sempre “è passato” tra le due rive del Mediterraneo. Si pensi a come spesso sulle facciate delle chiese italiane siano presenti bacili decorati provenienti dalla Tunisia ... E ciò, al di là della cucina, veicolo di intercultura.

*Ai workshop hanno partecipato 60 studenti delle scuole:
l’Ecole Supérieure des Beaux Arts d’Alger (Algeria); l’Università di Firenze (Italia); L’ISBAS
Institut Supérieur des Beaux-Arts de Sousse, Université Euro-Méditerranéenne de Fès
(Marocco).*

*Mediterraneo Downtown è promosso da **COSPE onlus, Comune di Prato e Regione Toscana** in
collaborazione **con Libera, Amnesty International e Legambiente Italia.***

Informazioni, news, programma, protagonisti
e iscrizioni su: www.mediterraneodowntown.it.
Seguici anche su Facebook: [mediterraneodowntown](https://www.facebook.com/mediterraneodowntown)
e su Twitter con l’hashtag [#medtown](https://twitter.com/medtown)

Per info: Ufficio stampa COSPE
Pamela Cioni tel. 055 473556 - cell. 338 2540141
pamela.cioni@cospe.org | www.cospe.org